

Anno CXXXVI - Numero 23

Roma, 15 dicembre 2015

Publicato il 15 dicembre 2015



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Ministero della Giustizia – Decreto interdirigenziale 29 ottobre 2015 concernente l’adeguamento dell’indennità di trasferta spettante agli ufficiali giudiziari in applicazione dell’art. 20, comma 3, del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2015 s.g).	Pag.	1
P.D.G. 19 novembre 2015 - Autorizzazione alla gestione dell’I.V.G. nell’ambito del circondario di La Spezia.	»	1
P.D.G. 19 novembre 2015 – Parziale modifica del decreto 28 luglio 1981, relativo alla cessazione della concessione alla società IFIR PIEMONTE s.r.l. dell’attività di I.V.G. sul territorio già rientrante nel circondario del Tribunale di Tortona, accorpato al Tribunale di Alessandria.	»	3

CONCORSI E COMMISSIONI

DIPARTIMENTO DELL’ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Ministero della Giustizia – Concorso, per esami, a 350 posti di magistrato ordinario, indetto con decreto ministeriale 22 ottobre 2015 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 20 novembre 2015 – 4ª serie speciale - concorsi).	Pag.	4
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------	---

LIBERE PROFESSIONI

Estensione della competenza del consiglio di disciplina dell’Ordine di Asti agli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle provincie di: Alessandria, Novara e Verban-Cusio-Ossola.	Pag.	9
Estensione della competenza del consiglio di disciplina dell’Ordine di Parma all’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Reggio Emilia.	»	9

Estensione della competenza del consiglio di disciplina dell’Ordine di Treviso agli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle provincie di: Belluno e Venezia.	Pag.	10
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------	----

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL’ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

D.M. 22 novembre 2015 – Approvazione della graduatoria del concorso, per esami, a 10 posti di magistrato ordinario, riservato alla provincia autonoma di Bolzano, indetto con decreto ministeriale 4 settembre 2014.	Pag.	11
Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti . . .	»	11
Conferimento di funzioni semidirettive requirenti . . .	»	11
Richiami nel ruolo giudiziario, collocamento fuori del ruolo organico della magistratura e conferma.	»	12
Conferma di destinazione	»	12
Applicazioni extradistrettuali.	»	12
Positivo superamento della settima valutazione di professionalità ed errata corrigere.	»	12
Errata Corrigere.	»	14
Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità.	»	14
Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità	»	14
Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità	»	15
Positivo superamento della terza valutazione di professionalità.	»	15
Nomina a magistrati ordinari, previo conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinazione.	»	19
Esito di ricorso	»	19
Comunicati relativi ad aspettative, congedi straordinari, autorizzazioni ad assentarsi dal lavoro, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura, richiami in ruolo, revoche, modifiche ed integrazioni. . .	»	19

30-431100151215

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Ministero della Giustizia – Decreto interdirigenziale 29 ottobre 2015 concernente l'adeguamento dell'indennità di trasferta spettante agli ufficiali giudiziari in applicazione dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2015 s.g.).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL' ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Variazione della misura dell'indennità di trasferta spettante agli
ufficiali giudiziari

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELL' ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 20, punto 3 del D.P.R. del 30 maggio 2002 n. 115, relativo al Testo Unico delle discipline legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, il quale prevede che con decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si provveda all'adeguamento dell'indennità di trasferta degli ufficiali giudiziari, in base alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, accertata dall'Istituto Nazionale di Statistica e verificatasi nell'ultimo triennio;

Visti gli artt. 133 e 142 del D.P.R. 15 dicembre 1959 n. 1229 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 26 e 35 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115;

Considerato che l'adeguamento previsto dal succitato art.20, punto 3 del D.P.R. del 30 maggio 2002 n.115, calcolato in relazione alla variazione percentuale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nel triennio 1° luglio 2012 – 30 giugno 2015, è pari a + 1,3;

Visto il Decreto Interdirigenziale del 7 novembre 2014, relativo all'ultima variazione dell'indennità di trasferta per gli ufficiali giudiziari;

Decreta:

Art. 1.

1.L'indennità di trasferta dovuta all'ufficiale giudiziario per il viaggio di andata e ritorno è stabilita nella seguente misura:

- a) fino a 6 chilometri € 2,18;
- b) fino a 12 chilometri € 3,97;
- c) fino a 18 chilometri € 5,49;

d) oltre i 18 chilometri, per ogni percorso di 6 chilometri o frazione superiore a 3 chilometri di percorso successivo, nella misura di cui alla lett. c), aumentata di € 1,16.

2. L'indennità di trasferta dovuta all'ufficiale giudiziario, per il viaggio di andata e ritorno per ogni atto in materia penale, compresa la maggiorazione per l'urgenza è così corrisposta:

- a) fino a 10 chilometri € 0,57;
- b) oltre i 10 chilometri fino a 20 chilometri € 1,46;
- c) oltre i 20 chilometri € 2,18;

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, li 29 ottobre 2015

F.to Il Capo Dipartimento: MARIO BARBUTO

F.to Il Ragioniere Generale dello Stato: DANIELE FRANCO

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 9 novembre 2015.

P.D.G. 19 novembre 2015 - Autorizzazione alla gestione dell'I.V.G. nell'ambito del circondario di La Spezia.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il d.m. 23 ottobre 2014, con il quale è stata revocata alla "IFIR Casa delle Aste – Istituto vendite giudiziarie – s.r.l." la concessione alla gestione dell'I.V.G. nell'ambito territoriale del circondario del Tribunale di La Spezia (risalente all'11 marzo 1994);

Considerato che, per effetto di tale decreto, la gestione dell'I.V.G. nell'ambito territoriale del circondario di La Spezia risulta ancora vacante;

Visto l'avviso della Corte di Appello di Genova del 18 febbraio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero n. 6 del 31 marzo 2015, con il quale è stato diramato un bando pubblico per l'attribuzione della concessione del servizio di I.V.G. del predetto circondario;

Viste le istanze per lo svolgimento della relativa attività presentate, nel termine stabilito dal Presidente della Corte di Appello di Genova, dai seguenti soggetti:

- 1) Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l.;
- 2) Casa Aste I.V.G. s.r.l. a socio unico;
- 3) I.V.G. di La Spezia s.r.l.;
- 4) Aste e recuperi I.V.G. s.r.l. semplificata unipersonale;
- 5) SO.VE. s.r.l.;

Preso atto del regolare svolgimento delle attività di gara;

Tenuto conto delle risultanze degli accertamenti istruttori eseguiti dalla Corte di Appello di Genova;

Visto il giudizio comparativo formulato dal Presidente della Corte di Appello di Genova con la nota prot. 3826/18/2015 del 17 luglio 2015, pervenuta in data 22 luglio 2015 (prot. DAG n. 107782), confermato con la successiva nota prot. 5256 del 22 ottobre 2015, pervenuta in data 2 novembre 2015 (prot. DAG n. 164322);

Rilevato che quest'ultimo, nel proporre per l'autorizzazione l'Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l., con sede in Pisa, dopo aver premesso che solo detta società e la SO.VE. s.r.l. hanno presentato domande contenenti tutte le indicazioni richieste ed allegato tutti i documenti previsti dal bando, ha ritenuto di preferire la prima "poiché ... presenta una maggior struttura organizzativa (con tredici dipendenti oltre a tirocinanti messi a disposizione dall'Università), una lunga operatività nel settore (cioè dal 1959) e un'ampia base logistica" (così testualmente nella nota del 17 luglio 2015);

Ritenuto che non sia effettivamente idonea all'aggiudicazione del servizio la I.V.G. La Spezia s.r.l. (società da costituire in caso di aggiudicazione da parte dei due soggetti, persone fisiche, richiedenti), non avendo documentato alcunché in ordine sia ai mezzi che ai locali da destinare allo svolgimento del servizio, né tanto meno in merito al numero dei dipendenti da assumere;

Ritenuto che lo stesso debba dirsi in relazione alla Aste e recuperi I.V.G. s.r.l. semplificata unipersonale, in considerazione della scarsa affidabilità della stessa sotto il profilo sia della consistenza patrimoniale (il capitale sociale ammonta ad euro 900, con un solo generico impegno ad aumentarlo in caso di aggiudicazione ma senza alcuna garanzia) che dell'idoneità dell'assetto organizzativo prospettato per la gestione del servizio (è documentata la disponibilità di un solo automezzo, con un solo generico impegno ad acquistarne altri due ma senza alcuna garanzia), come pure del mancato deposito del certificato antimafia;

Ritenuto che, per converso (e dunque diversamente da quanto affermato dal Presidente della Corte di Appello), siano a tal fine idonee le altre tre società concorrenti in quanto:

1) L'Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l. può effettivamente vantare un'esperienza specifica di lungo corso nel settore, in quanto già affidataria del servizio di I.V.G. nei circondari di Pisa e Livorno-Grosseto, con risultati apprezzati dai Tribunali; la stessa, inoltre, risulta dotata di una discreta capacità patrimoniale (capitale sociale 50.000 euro, di cui solo 12.500 effettivamente versati);

2) Anche alla SO.VE. s.r.l., pur di recente costituzione, può essere però riconosciuta una adeguata esperienza specifica nel settore, sia perché uno dei componenti del consiglio di amministrazione è stato amministratore unico e direttore della socia SOVEMO S.r.l. (titolare di I.V.G. nei circondari di Genova e Mantova), sia perché tale ultima società è a sua volta socia della società istante; la SO.VE. s.r.l., inoltre, ha documentato di avere un capitale sociale di 10.000 euro e rappresentato l'intenzione di aumentarlo ad almeno 50.000 euro in caso di aggiudicazione;

3) Lo stesso può dirsi anche in relazione alla Casa Aste I.V.G. s.r.l. unipersonale, in quanto il suo amministratore unico può vantare esperienza specifica nel settore, avendo la stessa a lungo lavorato quale segretaria, stimatrice, custode, addetta alle vendite e alla gestione dei rapporti con i tribunali alle dipendenze della IFIR s.r.l. (già concessionaria del servizio di I.V.G. nei circondari di Massa e La Spezia fino alla revoca), e non risultando la stessa coinvolta nelle vicende che hanno condotto alla revoca della concessione già rilasciata in favore della predetta società; la società, inoltre, è al momento affidataria temporanea del servizio di custodia e vendita dei beni mobili pignorati ex art. 532 c.p.c. nonché custode di autoveicoli ex art. 521-bis c.p.c. in forza di incarichi conferiti dai Tribunali di La Spezia e Massa, rispettivamente in data 24 dicembre 2014 e 10 marzo 2015; quanto alla consistenza patrimoniale, la società ha dedotto l'intenzione, in caso di aggiudicazione, di incrementare il capitale sociale ad euro 30.000 rispetto al capitale sociale già versato di euro 800 (depositando copia di assegni circolari per complessivi euro 60.000), nonché a modificare la ragione sociale da semplificata unipersonale a s.r.l. attraverso l'ingresso di altri due soci;

Rilevato che tuttavia l'Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l.:

- non ha indicato in modo specifico i locali da destinare allo svolgimento del servizio, limitandosi a dichiarare che, in caso di aggiudicazione, provvederà a prendere in affitto locali a La Spezia;

- ha allegato, quanto ai mezzi da utilizzare per lo svolgimento del servizio, le fotografie di cinque mezzi e alcuni locali, senza tuttavia precisare quali di essi verrebbero destinati, in caso di aggiudicazione, allo svolgimento del servizio in questione (essendo la stessa, come detto, già concessionaria del servizio di IVG a Pisa e Livorno-Grosseto, ed utilizzando dunque tali mezzi e locali per lo svolgimento dei relativi servizi);

- non ha presentato uno specifico progetto organizzativo per lo svolgimento del servizio, limitandosi a descrivere l'attività già svolta come concessionaria del medesimo servizio a Pisa e Livorno-Grosseto, ad indicare il numero dei dipendenti attualmente in forza (pari a tredici) e a dichiarare la propria intenzione di incrementare tale organico con due stagisti in caso di aggiudicazione, senza dunque alcuna precisazione in ordine alla consistenza della forza lavoro da destinare effettivamente allo svolgimento del servizio in esame;

Considerato che invece la SO.VE. s.r.l.:

- ha indicato la disponibilità di un locale ad uso ufficio e deposito sito nel comune di La Spezia, allegando copia del contratto di comodato d'uso (oltre a dichiarare che, in caso di aggiudicazione, provvederà a individuare altri locali sempre a La Spezia, da adibire a magazzini);

- ha indicato di poter disporre, ai fini dello svolgimento del servizio, di tre automezzi in comodato d'uso e di vetture (con allegati libretti di circolazione), nonché di altro supporto logistico da parte della socia SOVEMO s.r.l.;

- ha presentato un articolato progetto organizzativo, indicando in partenza quattro dipendenti (compreso il direttore), da incrementare in base alla mole di lavoro;

Considerato altresì che la CASA ASTE I.V.G. s.r.l. unipersonale:

- ha specificamente indicato i locali da destinare allo svolgimento del servizio (siti nei comuni di Arcola, Ameglia e Massa), allegando i contratti di locazione e le planimetrie, nonché il contratto assicurazione per la vigilanza dei locali;

- ha dichiarato di avere intenzione di destinare allo svolgimento dell'attività tre automezzi (di cui ai preventivi di acquisto depositati, con allegate le copie degli assegni versati in garanzia);

- ha presentato un articolato progetto organizzativo, indicando in partenza cinque dipendenti (compreso il direttore), da incrementare in base alla mole di lavoro (al riguardo, si evidenzia che i dipendenti, di cui è allegato curriculum e disponibilità all'assunzione, erano dipendenti della IFIR s.r.l., anche se non risultano coinvolti nelle vicende che hanno condotto alla revoca della concessione in favore di tale ultima società);

Ritenuto che non possa per altro verso valorizzarsi, a danno delle due società da ultimo citate, la circostanza che le stesse, a differenza dell'Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l., siano di solo recente costituzione (nell'aprile 2015 la SO.VE. s.r.l. e nel novembre 2014 la CASA ASTE I.V.G. s.r.l. unipersonale), e ciò sia in una prospettiva di apertura del mercato a nuovi soggetti (che, come noto, favorisce la concorrenza e garantisce un miglior funzionamento del servizio da affidare), sia in considerazione del fatto che entrambe tali società hanno presentato, a differenza della prima, un dettagliato progetto organizzativo e dimostrato la disponibilità di locali, mezzi e personale idonei allo svolgimento del servizio e univocamente destinati ad esso;

Ritenuto che pertanto non possa essere condivisa la scelta del Presidente della Corte di Appello di Genova in favore dell'Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l., dovendo ad esso preferirsi sia la SO.VE. s.r.l. che la CASA ASTE I.V.G. s.r.l. unipersonale;

Ritenuto che tra tali ultime società debba essere preferita la SO.VE. s.r.l. (con sede legale in Mantova, via Pomponazzo n. 48, P.IVA 02462540200, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante sig. Lavarini Giorgio, nato a Marmirolo il 24 luglio 1953 e ivi residente in via Pero n. 2, C.F. LVRGRG53L24E962Q), in considerazione della maggiore consistenza patrimoniale attuale (capitale sociale di euro 10.000, a fronte di quello di soli euro 800 della CASA ASTE I.V.G. s.r.l. unipersonale) e della già concreta disponibilità di un immobile idoneo allo svolgimento del servizio sito proprio nel comune di La Spezia (mentre la CASA ASTE I.V.G. s.r.l. unipersonale ha sede operativa e magazzino nei comuni di Arcola e Massa, oltre ad un magazzino sito nel comune di Ameglia);

Visti gli artt. 520, 534, 592 c.p.c. e l'art. 159 disp. att. c.p.c.;

Dispone:

La SO.VE. s.r.l. – con sede legale in Mantova, via Pomponazzo n. 48, P.IVA 02462540200 – è autorizzata, nell'ambito del circondario di La Spezia, all'amministrazione giudiziaria dei beni immobili, alla custodia e alla vendita all'incanto ed a mezzo commissionario dei beni mobili e a qualsiasi altra vendita mobiliare disposta dall'autorità giudiziaria secondo le norme stabilite dalla legge e dal regolamento approvato con d.m. 11 febbraio 1997, n. 109.

Decreta altresì che eventuali modificazioni della titolarità della concessione potranno essere attuate solo con il preventivo assenso di questa Amministrazione.

19 novembre 2015

Il direttore generale: MARCO MANCINETTI

P.D.G. 19 novembre 2015 – Parziale modifica del decreto 28 luglio 1981, relativo alla cessazione della concessione alla società IFIR PIEMONTE s.r.l. dell'attività di I.V.G. sul territorio già rientrante nel circondario del Tribunale di Tortona, accorpato al Tribunale di Alessandria.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che, con d.m. 28 luglio 1981, la società IFIR PIEMONTE s.r.l. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di vendita, custodia ed amministrazione dei beni mobili e immobili quale I.V.G. con competenza, fra le altre, nel territorio rientrante nel circondario del Tribunale di Tortona;

Visto l'art. 1 del d.lgs. 7 settembre 2012, n. 155, che, nell'ambito della "Nuova organizzazione dei Tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero", ha disposto l'accorpamento del Tribunale di Tortona a quello di Alessandria;

Considerato che il sig. Silvio Fenoglio, amministratore unico della predetta società, in data 22 luglio 2015 ha presentato istanza di rinuncia ad espletare le nuove procedure emesse dal Tribunale di Alessandria relative al circondario del (soppresso) Tribunale di Tortona;

Visto il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza espresso dal Presidente del Tribunale di Alessandria in data 9 ottobre 2015;

Tenuto conto altresì del consenso della Gruppo I.V.G. s.r.l. (già I.V.M. s.r.l.), titolare della concessione quale I.V.G. per il circondario del Tribunale di Alessandria (espresso con nota del 20 ottobre 2015, prot. 7812), ad espletare le predette procedure in luogo della società rinunciante nell'ambito del predetto territorio;

Preso atto, tuttavia, del parere contrario del Presidente della Corte d'Appello di Torino, espresso con nota del 23 ottobre 2015 (prot. 9055/s), pervenuta in data 2 novembre 2015;

Ritenuto che, diversamente da quanto opinato dal Presidente della Corte d'Appello nel parere da ultimo citato, la IFIR PIEMONTE s.r.l. abbia, con la nota del 22 luglio 2015, espresso una chiara volontà di rinunciare allo svolgimento dell'attività di I.V.G. sul territorio già rientrante nel circondario del Tribunale di Tortona, oggi accorpato a quello di Alessandria;

Ritenuto che, a tal fine, non fosse necessario rinunciare all'intera concessione a suo tempo ricevuta, riguardando essa anche altri circondari non coinvolti nella riorganizzazione della geografia giudiziaria posta in essere dal d.lgs. 7 settembre 2012, n. 155: nel già citato d.m. 28 luglio 1981 si legge, infatti, che "I.F.I.R. s.r.l. Piemonte è autorizzato ... nel distretto della Corte di Appello di Torino e con esclusione delle sedi dello stesso distretto nelle quali operano altri istituti, ad assumere gli incarichi ...";

Rilevato che lo stesso ufficio legislativo di questo Ministero, con nota del 10 luglio 2013 (prot. DAG n. 96125), ha espressamente chiarito:

- che "la soppressione dei Tribunali ordinari di cui al d.lgs. n. 155/2012 non ha automaticamente provocato l'inefficacia delle concessioni rilasciate in favore di IVG operanti nei relativi territori";

- che "le concessioni rilasciate in favore di IVG "coinvolti" nella nuova geografia giudiziaria sono tuttora operanti nell'ambito del circondario come ridefinito dall'esito della riforma";

- che "resta fermo che il Ministero della Giustizia può provocare con proprio provvedimento la cessazione degli effetti della concessione alle scadenze di cui all'art. 40 del DM o revocare la stessa ricorrendo i presupposti di cui all'art. 41 dello stesso DM, tra cui vi è quello dell'esiguità del numero delle procedure esecutive";

Rilevato altresì che, a norma dell'art. 40, comma 1, d.m. 11 febbraio 1997, n. 109, "la concessione ... si intende tacitamente rinnovata ... qualora sei mesi prima della scadenza l'Istituto autorizzato non manifesti volontà contraria ...";

Considerato che, nel caso di specie, la concessione in favore della IFIR PIEMONTE s.r.l., già affidata con d.m. 28 luglio 1981, verrà a scadere (salvo tacito rinnovo) in data 28 luglio 2016;

Ritenuto che, per effetto della rinuncia della IFIR PIEMONTE s.r.l. allo svolgimento dell'attività di I.V.G. sul solo territorio già rientrante nel circondario del (soppresso) Tribunale di Tortona, tale attività debba essere oggi svolta dall'I.V.G. titolare della concessione per il circondario del Tribunale di Alessandria (ufficio accorpante), non essendo certo possibile bandire una nuova procedura per l'affidamento di tale servizio in un territorio che non esiste più in via autonoma come tale, essendo stato accorpato a quello di altro ufficio giudiziario;

Decreta:

A parziale modifica del d.m. 28 luglio 1981, la cessazione della concessione alla società IFIR PIEMONTE s.r.l. dell'attività di I.V.G. sul territorio già rientrante nel circondario del Tribunale di Tortona, accorpato al Tribunale di Alessandria.

19 novembre 2015

Il Direttore Generale: MARCO MANCINETTI

CONCORSI E COMMISSIONI**DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI**

Ministero della Giustizia – Concorso, per esami, a 350 posti di magistrato ordinario, indetto con decreto ministeriale 22 ottobre 2015 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 20 novembre 2015 – 4ª serie speciale - concorsi).

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il regolamento per il concorso in magistratura, approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860, e successive modifiche;

Visto il regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, ordinamento giudiziario, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, recante le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali e successive modifiche;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 24 marzo 1958, n. 195, e successive modifiche, concernente norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio Superiore della Magistratura;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916, e successive modifiche, concernente disposizioni di attuazione e coordinamento della legge 24 marzo 1958, n. 195;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958, concernente norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata, e successive modifiche;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 370, concernente l'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso presso le amministrazioni pubbliche e successive modifiche;

Vista la legge 27 ottobre 1988, n. 470, concernente anagrafe e censimento degli italiani all'estero;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche, concernente il regolamento sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi;

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230, concernente nuove norme in materia di obiezione di coscienza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, concernente disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'art. 3, comma 1, della legge 14 novembre 2000, n. 331;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente il Codice in materia di protezione dei dati personali;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 226, concernente la sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e la disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché recante delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, concernente il Codice dell'Amministrazione digitale;

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, concernente la nuova disciplina dell'accesso in magistratura e successive modifiche;

Vista la legge 30 luglio 2007, n. 111, recante modifiche alle norme sull'ordinamento giudiziario;

Vista la legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 maggio 2009 recante disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini;

Vista la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente il Codice dell'ordinamento militare;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria;

Vista la legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

Visto il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Vista la legge 31 dicembre 2012, n. 247, recante nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense;

Visto il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98;

Vista la legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114;

Visto il decreto del Ministro della Giustizia, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 16 settembre 2014;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 21 ottobre 2015

Decreta:

Art. 1.
Posti messi a concorso

È indetto un concorso, per esami, a 350 posti di magistrato ordinario.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

- a. sia cittadino italiano;
- b. abbia l'esercizio dei diritti civili;
- c. sia di condotta incensurabile;
- d. sia fisicamente idoneo all'impiego a cui aspira;
- e. sia in posizione regolare nei confronti del servizio di leva al quale sia stato eventualmente chiamato;
- f. non sia stato dichiarato per tre volte non idoneo nel concorso per esami alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- g. rientri, senza possibilità di cumulare le anzianità di servizio previste come necessarie nelle singole ipotesi, in una delle seguenti categorie:
 - 1) magistrati amministrativi e contabili;
 - 2) procuratori dello Stato che non sono incorsi in sanzioni disciplinari;
 - 3) dipendenti dello Stato, con qualifica dirigenziale o appartenenti ad una delle posizioni corrispondenti all'area C, già prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro, comparto Ministeri, con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica, che hanno costituito il rapporto di lavoro a seguito di concorso per il quale era richiesto il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza conseguito, salvo che non si tratti di seconda laurea, al termine di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari;
 - 4) appartenenti al personale universitario di ruolo docente di materie giuridiche in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza che non sono incorsi in sanzioni disciplinari;
 - 5) dipendenti, con qualifica dirigenziale o appartenenti alla ex area direttiva, della pubblica amministrazione, degli enti pubblici a carattere nazionale e degli enti locali, che hanno costituito il rapporto di lavoro a seguito di concorso per il quale era richiesto il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza conseguito, salvo che non si tratti di seconda laurea, al termine di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni, con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica o, comunque, nelle predette carriere e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari;
 - 6) abilitati all'esercizio della professione forense e, se iscritti all'albo degli avvocati, non incorsi in sanzioni disciplinari;
 - 7) coloro i quali hanno svolto le funzioni di magistrato onorario (giudice di pace, giudice onorario di tribunale, vice procuratore onorario, giudice onorario aggregato) per almeno sei anni senza demerito, senza essere stati revocati e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari;
 - 8) laureati in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza conseguito, salvo che non si tratti di seconda laurea, al termine di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni e del diploma conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali previste dall'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e successive modifiche;
 - 9) laureati che hanno conseguito la laurea in giurisprudenza, al termine di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni, salvo che non si tratti di seconda laurea, ed hanno conseguito il dottorato di ricerca in materie giuridiche;
 - 10) laureati che hanno conseguito la laurea in giurisprudenza a seguito di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni, salvo che non si tratti di seconda laurea, ed hanno conseguito il diploma di specializzazione in una disciplina giuridica, al termine di un corso di studi della durata non inferiore a due anni presso le scuole di specializzazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;
 - 11) laureati che hanno conseguito la laurea in giurispru-

denza a seguito di un corso universitario di durata almeno quadriennale e che hanno concluso positivamente lo stage presso gli uffici giudiziari o hanno svolto il tirocinio professionale per diciotto mesi presso l'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 73 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, nel testo vigente a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114;

h. sia in regola con il pagamento del diritto di segreteria; a tal fine il candidato deve indicare in domanda l'avvenuto versamento in conto entrata del bilancio dello Stato della somma di euro 50,00, quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 4, comma 15, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101. Il versamento potrà essere effettuato mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente con codice IBAN IT 620 07601 14500001020172217, intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo, indicando la causale "concorso magistratura ordinaria anno 2015- capo XI, capitolo 2413, articolo 17", oppure mediante bollettino postale sul conto corrente postale n. 1020172217 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo, indicando la causale "concorso magistratura ordinaria anno 2015- capo XI, capitolo 2413, articolo 17", oppure mediante versamento in conto entrate tesoro, capo XI, capitolo 2413, articolo 17, presso una qualsiasi sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato. Il candidato deve inoltre indicare gli estremi identificativi del versamento;

i. sia in possesso degli altri requisiti richiesti dalle leggi vigenti.

Tutti i requisiti devono essere posseduti entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale, concorsi ed esami.

Art. 3.

Domanda telematica di partecipazione e modalità per l'invio

La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata esclusivamente per via telematica, con le modalità di seguito indicate, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale, concorsi ed esami.

Il candidato deve collegarsi al sito internet del Ministero della Giustizia, www.giustizia.it, alla voce Strumenti/Concorsi, esami, assunzioni, per registrarsi.

Per effettuare la registrazione, occorre inserire:

- Codice fiscale;
- Posta elettronica nominativa;
- Codice di sicurezza (Password).

La domanda di partecipazione deve essere redatta compilando l'apposito modulo (FORM), disponibile dal giorno di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e fino alla data di scadenza dello stesso; dopo aver completato l'inserimento e la registrazione dei dati, il sistema informatico notificherà l'avvenuta ricezione, fornendo una pagina di risposta che contiene il collegamento al file in formato pdf "domanda di partecipazione".

Il candidato deve salvare la domanda, stamparla, firmarla in calce e unitamente a fotocopia di un documento di identità scansionarla in formato pdf.

Per completare la procedura, occorre inviare la domanda con la seguente modalità: il candidato deve effettuare l'upload, sul sito, della domanda scansionata; il sistema notificherà la ricevuta di presa in carico della domanda, con invio di una e.mail all'indirizzo indicato dal candidato. Nella ricevuta è presente anche il file in formato pdf "codice identificativo". Il codice identificativo, comprensivo del codice a barre, deve essere salvato, stampato e conservato a cura del candidato, nonché esibito per la partecipazione alle prove scritte.

La procedura di invio della domanda nella modalità suindicata deve essere completata entro il termine di scadenza del bando. In assenza di invio, la domanda è irricevibile.

In caso di più invii, l'Ufficio prenderà in considerazione la domanda inviata per ultima.

Allo scadere dei termini, il sistema informatico non permetterà più l'accesso al FORM né l'invio della domanda.

Le modalità operative di compilazione ed invio telematico della domanda sono allegate al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande sono state redatte, presentate o spedite in modalità diverse da quelle suindicate.

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda:

1. il proprio cognome e nome;
2. la data e il luogo di nascita;
3. il codice fiscale;
4. di essere cittadini italiani;
5. di avere l'esercizio dei diritti civili;
6. di essere di condotta incensurabile;
7. di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
8. di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313;
9. di non essere a conoscenza di essere sottoposti ad indagini preliminari;
10. di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, destituiti ovvero licenziati o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di essere in posizione regolare nei confronti del servizio di leva al quale siano stati eventualmente chiamati;
12. di essere fisicamente idonei ad esercitare l'impiego cui aspirano;
13. se, nel caso in cui siano portatori di handicap, abbiano l'esigenza, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di essere assistiti durante le prove scritte, indicando, in caso affermativo, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. Tali richieste sono da comprovare indicando gli estremi dell'apposita certificazione rilasciata dalla competente struttura pubblica in relazione all'handicap;
14. il luogo di residenza (indirizzo, comune, provincia, C.A.P.); ogni cambiamento di indirizzo deve essere comunicato all'Ufficio con una delle modalità di cui al successivo articolo 15;
15. i numeri telefonici di reperibilità, ogni cambiamento deve essere comunicato all'Ufficio con una delle modalità di cui al successivo articolo 15;
16. il luogo ove desiderano ricevere eventuali comunicazioni relative al concorso qualora sia diverso da quello di residenza. In assenza di tale dichiarazione le comunicazioni saranno inviate al luogo di residenza; ogni cambiamento deve essere comunicato all'Ufficio con una delle modalità di cui al successivo articolo 15;
17. l'Università presso la quale è stata conseguita la laurea in giurisprudenza e la data del conseguimento;
18. l'eventuale precedente prima laurea, l'Università dove è stata conseguita e la data del conseguimento;
19. la categoria di appartenenza di cui all'art. 2, lettera g, nn. 1 - 11;

20. la lingua straniera, oggetto del colloquio in sede di prova orale, scelta dal candidato fra le seguenti: inglese, francese, spagnolo e tedesco;

21. il versamento del diritto di segreteria, indicando gli estremi dell'avvenuto pagamento, come specificato nel precedente articolo 2.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione delle comunicazioni del candidato ovvero nel caso in cui le proprie comunicazioni non siano ricevute dal candidato a causa dell'inesatta indicazione del recapito o della mancata o tardiva segnalazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Cause di esclusione dal concorso

Non sono ammessi al concorso:

- a) coloro che non sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente decreto;
- b) coloro le cui domande di partecipazione non sono state inviate nei termini e/o con le modalità indicate all'art. 3 del presente decreto;
- c) coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, sono stati dichiarati non idonei in tre concorsi per l'ammissione in magistratura. L'espulsione del candidato dopo la dettatura del tema, durante le prove scritte, equivale ad inidoneità. Produce, inoltre, gli stessi effetti dell'inidoneità l'annullamento di una prova da parte della commissione quando essa abbia accertato che la stessa sia stata in tutto o in parte copiata da quella di altro candidato o da qualsiasi testo ovvero che l'elaborato sia stato reso riconoscibile;
- d) coloro che non hanno sottoscritto la domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione prive della sottoscrizione dell'aspirante si considerano inesistenti. L'esclusione del candidato per mancata sottoscrizione della domanda potrà avvenire in ogni momento della procedura concorsuale.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, sentito l'interessato, può escludere da uno o più concorsi successivi chi, durante lo svolgimento delle prove scritte di un concorso, sia stato espulso per comportamenti fraudolenti, diretti ad acquisire o ad utilizzare informazioni non consentite, o per comportamenti violenti che comunque abbiano turbato le operazioni del concorso.

L'ammissione al concorso per ciascun candidato è deliberata dal Consiglio Superiore della Magistratura, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'assunzione in magistratura e delle altre condizioni richieste dal bando di concorso.

Art. 5.

Prove concorsuali

L'esame consiste in una prova scritta ed in una prova orale.

La prova scritta consiste nello svolgimento di tre elaborati teorici vertenti su:

- a. diritto civile;
- b. diritto penale;
- c. diritto amministrativo.

Per lo svolgimento di ciascun elaborato teorico i candidati hanno a disposizione otto ore dalla dettatura della traccia.

La prova orale verte su:

- a. diritto civile ed elementi fondamentali di diritto romano;
- b. procedura civile;
- c. diritto penale;
- d. procedura penale;
- e. diritto amministrativo, costituzionale e tributario;

- f. diritto commerciale e fallimentare;
- g. diritto del lavoro e della previdenza sociale;
- h. diritto comunitario;
- i. diritto internazionale pubblico e privato;
- l. elementi di informatica giuridica e di ordinamento giudiziario;
- m. colloquio su una lingua straniera scelta fra le seguenti: inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Le prove si svolgono secondo le procedure previste dall'art. 8 del regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860, e successive modifiche, e dall'art. 3 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

La commissione di esame è nominata con decreto del Ministro della Giustizia, previa delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, nei quindici giorni antecedenti l'inizio della prova scritta, ed è composta da un magistrato il quale abbia conseguito la sesta valutazione di professionalità, che la presiede, da venti magistrati che abbiano conseguito almeno la terza valutazione di professionalità, da cinque professori universitari di ruolo titolari di insegnamenti nelle materie oggetto di esame e da tre avvocati iscritti all'albo speciale dei patrocinanti dinanzi alle magistrature superiori.

Non possono essere nominati componenti della commissione di concorso i magistrati, gli avvocati ed i professori universitari che nei dieci anni precedenti abbiano prestato, a qualsiasi titolo e modo, attività di docenza nelle scuole di preparazione al concorso per magistrato ordinario.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere il numero dei componenti della commissione, il Consiglio Superiore della Magistratura nomina d'ufficio magistrati che non hanno prestato il loro consenso all'esonero dalle funzioni. Non possono essere nominati coloro che abbiano fatto parte della commissione in uno degli ultimi tre concorsi.

Il presidente della commissione e gli altri componenti possono essere nominati anche tra i magistrati a riposo da non più di due anni ed i professori universitari a riposo da non più di cinque anni che, all'atto della cessazione dal servizio, erano in possesso dei requisiti per la nomina.

Con decreto del Ministro della Giustizia, previa delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, terminata la valutazione degli elaborati scritti, sono nominati componenti della commissione esaminatrice docenti universitari delle lingue indicate dai candidati ammessi alla prova orale.

Le attività di segreteria della commissione e delle sottocommissioni sono esercitate da personale amministrativo di area terza, in servizio presso il Ministero della Giustizia e sono coordinate dal titolare dell'Ufficio competente per il concorso.

Art 7.

Diario delle prove scritte

Le prove di esame si svolgeranno nella sede di cui al diario contenente la disciplina delle prove scritte che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4ª serie speciale, concorsi ed esami –, del 18 marzo 2016 e sul sito del Ministero della Giustizia, www.giustizia.it.

Nella stessa Gazzetta Ufficiale e sul sito del Ministero della Giustizia verrà data notizia di eventuali differimenti e/o prescrizioni attinenti alla partecipazione alle prove di esame.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I concorrenti ammessi alle prove scritte dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella sede d'esame, nei giorni e nelle ore stabilite per lo svolgimento delle operazioni preliminari e per lo svolgimento delle prove medesime, muniti di valido documento di riconoscimento e del codice identificativo.

Art. 8.

Candidati ammessi alle prove orali e candidati dichiarati idonei

Sono ammessi alla prova orale i candidati che ottengono non meno di 12/20 di punti in ciascuna delle materie della prova scritta.

Ai candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla prova orale è data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenere detta prova.

Conseguono l'idoneità i candidati che ottengono non meno di 6/10 in ciascuna delle materie della prova orale, e un giudizio di sufficienza nel colloquio sulla lingua straniera prescelta, e comunque una votazione complessiva nelle due prove non inferiore a 108 punti. Non sono ammesse frazioni di punto.

Art. 9.

Termini per la produzione dei titoli di preferenza

I titoli di preferenza, elencati al successivo art. 10, devono essere posseduti non oltre la data di scadenza del bando.

I documenti comprovanti il possesso o le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla fotocopia di un documento di identità, devono pervenire, a pena di decadenza, all'Ufficio III Concorsi, entro il giorno in cui il candidato sostiene la prova orale, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160. Il candidato può scegliere, per la trasmissione o il deposito dei documenti, una delle modalità indicate nel successivo articolo 15, fermo restando il rispetto del termine di decadenza suindicato.

Art. 10.

Titoli di preferenza a parità di merito ed a parità di merito e titoli

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche, a parità di merito, sono preferiti:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;

16. coloro che abbiano prestato il servizio militare come combattenti;

17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione della Giustizia;

18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19. gli invalidi e i mutilati civili;

20. i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche, ovvero dall'aver prestato servizio militare di leva;

c. dalla minore età.

L'esito positivo dello stage di cui all'art. 73 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, nel testo vigente, costituisce titolo di preferenza a parità di merito.

Art. 11.

Graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei

I concorrenti dichiarati idonei sono classificati secondo il numero totale dei punti riportati, con l'osservanza, in caso di parità, delle disposizioni generali vigenti sui titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi di cui al precedente art. 10.

La commissione esaminatrice del concorso per magistrato ordinario, terminati i lavori, forma la graduatoria che è immediatamente trasmessa per l'approvazione al Consiglio Superiore della Magistratura, con le eventuali osservazioni del Ministro della Giustizia.

Il Consiglio Superiore della Magistratura approva la graduatoria e delibera la nomina dei vincitori entro venti giorni dalla ricezione. I relativi decreti di approvazione della graduatoria e di nomina dei vincitori sono emanati dal Ministro della Giustizia entro dieci giorni dalla ricezione della delibera. La graduatoria è pubblicata senza ritardo nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia e dalla pubblicazione decorre il termine di trenta giorni entro il quale gli interessati possono proporre reclamo. Gli eventuali provvedimenti di rettifica della graduatoria sono adottati entro il termine di trenta giorni, previa delibera del Consiglio Superiore della Magistratura.

Art. 12.

Nomina a magistrato ordinario

I concorrenti dichiarati idonei all'esito del concorso per esami sono classificati secondo il numero totale dei punti riportati e, nello stesso ordine, sono nominati, con decreto ministeriale, magistrati ordinari in tirocinio nei limiti dei posti messi a concorso e nei tempi, anche diversi, consentiti dall'art. 9, commi 5 e 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122 nonché dagli artt. 16 e 37, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, con legge 15 luglio 2011, n. 111.

I provvedimenti di nomina sono immediatamente esecutivi, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte dell'organo di controllo.

Art. 13.

Termini per la presentazione dei documenti di rito

I vincitori, nominati sotto condizione risolutiva dell'accertamento del possesso dei requisiti di legge, devono comprovare tale possesso con le modalità e nei termini successivamente indicati nell'invito ad assumere servizio dall'ufficio competente.

Art. 14.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nel testo vigente, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio III Concorsi -, per le finalità di gestione del concorso e sono trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

I predetti dati possono essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 del predetto decreto.

Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale dei Magistrati – Ufficio III Concorsi, titolare del trattamento. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore del suddetto Ufficio III Concorsi. I risultati delle prove scritte ed i riferimenti alla pubblicazione della graduatoria finale vengono resi disponibili sul sito del Ministero della Giustizia, alla voce Strumenti/Concorsi, esami, assunzioni.

Art. 15.

Comunicazioni con i candidati

Scaduti i termini di vigenza del bando, i candidati possono comunicare con l'amministrazione, nel corso della procedura concorsuale, con una delle seguenti modalità:

dal proprio indirizzo di posta elettronica ordinaria all'indirizzo ufficio3.dgmagistrati.dog@giustizia.it;

dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo ufficio3.dgmagistrati.dog@giustiziacert.it;

per posta raccomandata A/R, all'indirizzo: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale dei Magistrati - Ufficio III Concorsi, via Arenula n. 70, 00186 Roma;

I candidati già in possesso di documenti comprovanti stati o qualità personali rilevanti per la procedura possono, altresì, procedere al deposito diretto, o tramite delegato, presso l'Ufficio III concorsi. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione delle comunicazioni del candidato ovvero nel caso in cui le proprie comunicazioni non siano ricevute dal candidato a causa dell'inesatta indicazione del recapito o della mancata o tardiva segnalazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Roma, 22 ottobre 2015

Il Ministro: ON. ANDREA ORLANDO

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 2 novembre 2015.

ALLEGATO

MODALITÀ OPERATIVE DI COMPILAZIONE ED INVIO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

Leggere attentamente il bando di concorso prima di procedere alla compilazione del form.

Per la navigazione nella applicazione utilizzare i pulsanti ed i link presenti nella stessa (e non i tasti/frecce avanti-dietro del browser).

Si consiglia di abilitare Javascript per ottenere migliori risultati.

Utilizzare uno dei seguenti web browser: Internet Explorer 8 o superiore, Mozilla Firefox o Google Chrome.

Si raccomanda la massima accuratezza nell'inserimento dei dati.

I campi contrassegnati con *(obbligatorio) devono essere valorizzati affinché la domanda possa essere registrata.

Per la selezione multipla dei requisiti di ammissione tenere premuto il tasto Ctrl per Windows e il tasto Command per Mac.

I dati relativi al recapito vanno inseriti solo se diversi da quelli di residenza.

Se un campo non interessa, non inserire alcun segno; se il campo interessa, inserire la sola informazione richiesta.

Controllare attentamente i dati inseriti prima di cliccare sul pulsante "Registra".

Dopo aver completato l'inserimento e la registrazione dei dati, il sistema notificherà una pagina di risposta nella quale è presente il collegamento al file "pdf" contenente la domanda di partecipazione registrata. Si raccomanda di aprire il collegamento pdf utilizzando le funzioni di Acrobat Reader per il salvataggio e la stampa.

La domanda dovrà essere salvata, stampata, firmata, scansionata in formato pdf unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento ed inviata.

AVVERTENZE TECNICHE: il file deve essere unico: domanda firmata e fotocopia del documento di riconoscimento; la scansione in formato pdf deve essere in modalità bianco e nero; la dimensione massima del file non può superare 10 MB.

Il candidato dovrà inviare la domanda scansionata attraverso l'upload sul sito, nell'apposita sezione dell'applicativo, seguendo le istruzioni indicate dal sistema.

N.B. La procedura si intende completata con l'invio della domanda; in caso di mancato invio, la domanda è irricevibile.

Completato l'invio, il sistema notificherà la ricevuta di presa in carico nella quale sarà presente il codice identificativo, comprensivo del codice a barre, che dovrà essere salvato, stampato e conservato a cura del candidato, nonché esibito per la partecipazione alle prove scritte.

N.B. La ricevuta di presa in carico, contenente il codice identificativo, è disponibile nella pagina del concorso cui il candidato può accedere con le proprie credenziali; se il sistema non ha generato la ricevuta di presa in carico, vuol dire che la domanda non è stata inviata.

LIBERE PROFESSIONI**Estensione della competenza del consiglio di disciplina dell'Ordine di Asti agli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle provincie di: Alessandria, Novara e Verban-Cusio-Ossola.**

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'art. 8 comma 3 D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137;

Visto l'art. 4 comma 12 del regolamento per la designazione dei componenti i consigli di disciplina degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, pubblicato nel bollettino ufficiale del 28 febbraio 2015;

Vista la richiesta degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Alessandria, Asti, Novara e Verban-Cusio-Ossola con la quale si chiede l'accorpamento in un unico collegio di disciplina con sede nel collegio di Asti;

Vista la nota prot. n. 73661.E del 11 maggio 2015 con la quale il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori esprime parere favorevole all'estensione della competenza richiesta;

Ritenuto che la richiesta è meritevole di accoglimento per ragioni di efficienza organizzativa;

Ritenuto, pertanto, che occorre procedere all'estensione della competenza di un consiglio di disciplina territoriale agli iscritti negli albi degli ambiti territoriali sopra menzionati.

Decreta:

la competenza del consiglio di disciplina dell'Ordine di Asti è estesa agli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle provincie di: Alessandria, Novara e Verban-Cusio-Ossola. Il consiglio di disciplina ha sede in Asti.

Roma, 22 novembre 2015

*f.to IL MINISTRO***Estensione della competenza del consiglio di disciplina dell'Ordine di Parma all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Reggio Emilia.**

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'art. 8 comma 3 D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137;

Visto l'art. 4 comma 12 del regolamento per la designazione dei componenti i consigli di disciplina degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, pubblicato nel bollettino ufficiale del 28 febbraio 2015;

Visto la richiesta degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Parma e Reggio Emilia con la quale si chiede l'accorpamento in un unico collegio di disciplina con sede nel collegio di Parma;

Vista la nota prot. n. 73654.E del 11 maggio 2015 con la quale il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori esprime parere favorevole all'estensione della competenza richiesta;

Ritenuto che la richiesta è meritevole di accoglimento per ragioni di efficienza organizzativa;

Ritenuto, pertanto, che occorre procedere all'estensione della competenza di un consiglio di disciplina territoriale agli iscritti negli albi degli ambiti territoriali sopra menzionati.

Decreta:

la competenza del consiglio di disciplina dell'Ordine di Parma è estesa all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Reggio Emilia. Il consiglio di disciplina ha sede in Parma.

Roma, 22 novembre 2015

f.to IL MINISTRO

Estensione della competenza del consiglio di disciplina dell'Ordine di Treviso agli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle provincie di: Belluno e Venezia.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'art. 8 comma 3 D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137;

Visto l'art. 4 comma 12 del regolamento per la designazione dei componenti i consigli di disciplina degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, pubblicato nel bollettino ufficiale del 28 febbraio 2015;

Vista la richiesta degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Belluno, Treviso e Venezia con la quale si chiede l'accorpamento in un unico collegio di disciplina con sede nel collegio di Treviso;

Vista la nota prot. n. 73658.E del 11 maggio 2015 con la quale il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori esprime parere favorevole all'estensione della competenza richiesta;

Ritenuto che la richiesta è meritevole di accoglimento per ragioni di efficienza organizzativa;

Ritenuto, pertanto, che occorre procedere all'estensione della competenza di un consiglio di disciplina territoriale agli iscritti negli albi degli ambiti territoriali sopra menzionati.

Decreta:

la competenza del consiglio di disciplina dell'Ordine di Treviso è estesa agli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle provincie di: Belluno e Venezia. Il consiglio di disciplina ha sede in Treviso.

Roma, 22 novembre 2015

f.to IL MINISTRO

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

D.M. 22 novembre 2015 – Approvazione della graduatoria del concorso, per esami, a 10 posti di magistrato ordinario, riservato alla provincia autonoma di Bolzano, indetto con decreto ministeriale 4 settembre 2014.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 4 settembre 2014 con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a 10 posti di magistrato ordinario riservato alla provincia autonoma di Bolzano, di cui 7 riservati al gruppo di lingua tedesca, 2 riservati al gruppo di lingua italiana e 1 riservato al gruppo di lingua ladina;

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752;

Vista la legge 24 marzo 1958, n. 195;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura dell'11 novembre 2015

Decreta:

È approvata la graduatoria del concorso, per esami, a 10 posti di magistrato ordinario, riservato alla provincia autonoma di Bolzano, indetto con decreto ministeriale 4 settembre 2014, e per l'effetto, i sottoindicati 9 candidati, collocati secondo il seguente ordine, sono dichiarati vincitori:

		gruppo	voto scritti	voto orali	totale
1.	SECCHI FEDERICO	italiano	42	77	119
2.	SEGARIZZI MASSIMILIANO	italiano	37	80	117
3.	LONGHI CRISTINA Nata il 30/12/1987	italiano	41	75	116
4.	NONES CHIARA Nata l'8/11/1987	tedesco	39	77	116
5.	IOVENE FEDERICA	tedesco	36	79	115
6.	RIELLI SARA	italiano	41	72	113

		gruppo	voto scritti	voto orali	totale
7.	LAUS FRANCESCO	tedesco	42	69	111
8.	MORANDELL GUENTER	tedesco	38	72	110
9.	BRUGNARA FEDERICA GIUSEPPINA	italiano	39	69	108

Roma, li 22 novembre 2015

Il Ministro: ANDREA ORLANDO.

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 25 novembre 2015.

Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti

DD.MM. 5-11-2015

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Diana BRUSACA', nata a La Spezia il 15 marzo 1965, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di La Spezia, e la destinazione della medesima, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott. Claudio MARANGONI, nato a Roma il 25 giugno 1956, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di presidente della sezione civile.

Conferimento di funzioni semidirettive requirenti

D.M. 5-11-2015

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado alla dott.ssa Elsa Valeria MIGNONE, nata a Campi Salentina il 18 aprile 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce con funzioni di procuratore aggiunto.

Richiami nel ruolo giudiziario, collocamento fuori del ruolo organico della magistratura e conferma

DD.MM. 17-11-2015

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Maria Elena MELE, nata ad Udine il 3 dicembre 1966, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente collocata fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Servizio Studi e Massimario della Corte Costituzionale, e la riassegnazione della medesima, al Tribunale di Pistoia con funzioni di giudice, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Teresa MAGNO, nata a Bari il 18 giugno 1969, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità con funzioni di giudice del Tribunale di Modena, per essere destinata, con il suo consenso, al Dipartimento degli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia con funzioni amministrative.

D.M. 6-11-2015

Il dottor Giuseppe SANTALUCIA, nato a Catania il 9 settembre 1964, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente Vice Capo presso l'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, è confermato, con il suo consenso, in posizione di fuori dal ruolo organico della Magistratura ed è nominato Capo del medesimo Ufficio.

Conferma di destinazione

D.M. 22-10-2015 - V° U.C.B. 13-11-2015

Al dott. Lucio MARCANTONIO, nato a Sulmona il 27 ottobre 1976, (*Omissis*), confermando la destinazione del medesimo al Tribunale di Foggia con funzioni di giudice.

Applicazioni extradistrettuali

DD.MM. 5-11-2015

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma della dott.ssa Delia CARDIA, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione, per le udienze del 2 novembre e del 4 dicembre 2015 per la trattazione del processo penale n. 28450/12.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Bari del dott. Luigi FORLEO, presidente di sezione del Tribunale di Brindisi, per le udienze del 15, 19 e 21 ottobre (a ratifica), il 26 ottobre, il 5, 9 e 18 novembre 2015.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Terni del dott. Angelo Matteo SOCCI, Consigliere presso la Corte di Cassazione, per le udienze del 20 ottobre (a ratifica), 27 ottobre e 3 novembre 2015 nonché per le eventuali udienze successive necessarie alla definizione dei procedimenti, così come indicato nella deliberazione emessa dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 21 ottobre 2015.

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità ed errata corrippe

DDMM. 28-9-2015 - V° U.C.B. 14-10-2015

Alla dott.ssa Melania BELLINI, nata a Faenza il 22 febbraio 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bologna, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 31 luglio 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 31 luglio 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 31 luglio 2011 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 luglio 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Ersilia CALVANESE, nata a Napoli il 6 aprile 1961, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 20 novembre 2011 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 novembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Loredana DI GIROLAMO, nata a Napoli il 19 dicembre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 30 aprile 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 30 aprile 2011 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 aprile 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Federica LANZA, nata a Torino il 21 dicembre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 20 novembre 2011 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 novembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Domenica MIELE, nata a Napoli il 5 ottobre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 20 novembre 2011 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 novembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Grazia PRADELLA, nata a Milano il 21 luglio 1961, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Imperia, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 20 novembre 2011 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 novembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DDMM. 1-10-2015 - V^o U.C.B. 20-10-2015

Al dott. Mirko BURATTI, nato a Lecco il 26 gennaio 1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Monza, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 20 novembre 2011 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 novembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Ester RUSSO, nata a Messina il 27 luglio 1958, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Modena, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 30 aprile 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 30 aprile 2011 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 aprile 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Massimo SENSALÉ, nato a Napoli il 14 aprile 1958, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 18.02.2013.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 18 febbraio 2009, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 126.040,73 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 18 febbraio 2010 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, ai sensi dell'art. 69 del D.L. 112/2008, dall'1 febbraio 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Tiziana Nunziata SICILIANO, nata a Varese il 19 dicembre 1955, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 20 novembre 2011 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 novembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Errata Corrige

Nel Bollettino Ufficiale n. 9 del 15 maggio 2015, a pag. 22, laddove, per mero errore di stampa, è stato scritto:

"Armanda SEVERINO",

si legga:

Armanda SERVINO.

Nel Bollettino Ufficiale n. 9 del 15 maggio 2015, a pag. 28, laddove, per mero errore di stampa, è stato scritto:

"Emanuela OLIVERTI",

si legga:

Emanuela ALIVERTI.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità

D.M. 1-10-2015 - V^o U.C.B. 20-10-2015

Il D.M. 27 agosto 2014 è revocato.

Alla dott.ssa Anna Maria Enrichetta PIZZI, nato a Milano il 5 luglio 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 aprile 2010.

Pertanto al suddetto magistrato, a decorrere dal 30 aprile 2010, è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 107.155,52 (liv. HH06 cl. 8 sc. 5) con anzianità economica di anni 26 e mesi 2.

La variazione biennale successiva (HH06 c.8 sc.6 – anzianità economica di anni 28) è maturata il 29 febbraio 2012 ed è attribuita dal 1[°] febbraio 2012.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità

D.M. 28-9-2015 - V^o U.C.B. 14-10-2015

Al dott. Adolfo CECCARINI, nato a Roma l'11 ottobre 1960, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'8 luglio 2014.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 luglio 2014 lo stipendio annuo lordo di € 108.142,07 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 maggio 2016 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 maggio 2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 1-10-2015 - V° U.C.B. 20-10-2015

Al dott. Marco GRANDOLFO, nato a Roma il 6 marzo 1967, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Novara, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'8 luglio 2014.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 luglio 2014 lo stipendio annuo lordo di €. 108.142,07 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 maggio 2016 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 maggio 2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Giovanni PANZERI, nato a Vimercate l'8 febbraio 1965, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'8 luglio 2014.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 luglio 2014 lo stipendio annuo lordo di €. 108.142,07 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 maggio 2016 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 maggio 2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità

D.M. 17-9-2015 - V° U.C.B. 14-10-2015

Decreta di riconoscere al dott. Fabrizio GANDINI, nato a Novara il 29 settembre 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Roma, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

DD.MM. 1-10-2015 - V° U.C.B. 20-10-2015

Decreta di riconoscere al dott. Pierangelo CIRILLO, nato a Torre Annunziata il 14 febbraio 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Federico LUME, nato a Napoli il 22 agosto 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Cristina MARZAGALLI, nata a Vigevano il 27 marzo 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Varese, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Di riconoscere alla dott.ssa Maria Giulia PUTATURO DONATI VISCIDO DI NOCERA, nata a Napoli il 28 gennaio 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso la Corte Costituzionale, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 23 dicembre 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Roberta VICINI, nata a Roma l'8 luglio 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Torino, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità

DD.MM. 28-9-2015 - V° U.C.B. 14-10-2015

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Andreana AMBROSINO, nata a Mugnano di Napoli il 21 novembre 1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di €. 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Laura CERRONI, nata a Roma il 20 ottobre 1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della seconda lavoro del Tribunale di Roma, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 18 gennaio 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 18 gennaio 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13.

Pertanto dal 18 gennaio 2015 sarà corrisposto il trattamento economico corrispondente alla 3° classe della qualifica HH05 più l'importo di 4 classi stipendiali da determinarsi sulla qualifica inferiore di HH04.

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 18 gennaio 2016 e sarà attribuita economicamente dal 1 gennaio 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Gian Andrea CHIESI, nato a Napoli il 22 agosto 1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, destinato alla Corte di Cassazione, con funzioni di magistrato di tribunale, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Viviana DI GESU, nata a Messina l'1 novembre 1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Angela FANTECHI, nata a Firenze il 10 ottobre 1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Prato, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 18 gennaio 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 18 gennaio 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13.

Pertanto dal 18 gennaio 2015 sarà corrisposto il trattamento economico corrispondente alla 3° classe della qualifica HH05 più l'importo di 4 classi stipendiali da determinarsi sulla qualifica inferiore di HH04.

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 18 gennaio 2016 e sarà attribuita economicamente dal 1 gennaio 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Raffaella FILONI, nata a Roma il 22 aprile 1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Pavia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Livia MAGRI, nata a Mantova il 28 marzo 1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Verona, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Carla SPAGNUOLO, nata a Bari il 7 novembre 1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 1-10-2015 - V° U.C.B. 20-10-2015

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Barbara AFFINITA, nata a Roma il 30 luglio 1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Velletri, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca DELLA VALLE, nata a Napoli il 28 maggio 1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso la Corte Costituzionale, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Myriam IACOVIELLO, nata a San Giovanni Rotondo il 12 gennaio 1976, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Milano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Massimiliano MAGLIACANI, nato a Pisa il 18 agosto 1971, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 - cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Luisa MESSA, nata a Lecce l'11 luglio 1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Tivoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 - cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Paola PASSERONE, nata a Torino il 28 febbraio 1968, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bologna, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2008.

Al compimento di un anno di servizio dal 30 maggio 2008, il magistrato di cui al presente decreto sarà inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13, pertanto, a decorrere dal 30 maggio 2009, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 77.370,41 (liv. HH05 - cl. 6).

La variazione biennale successiva maturata il 30 maggio 2010 (HH05 - cl. 7) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Stefania SELIS, nata a Cagliari il 26 dicembre 1971, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cagliari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 - cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Carmela Rita SERRA, nata a Alghero il 28 febbraio 1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cagliari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 - cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Fabrizio TUCCI, nato a Cassino il 5 aprile 1969, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Nomina a magistrati ordinari, previo conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinazione

D.M. 17-9-2015 - V° U.C.B. 14-10-2015

I sottoindicati magistrati ordinari in tirocinio, nominati con D.M. 2 maggio 2013, sono nominati magistrati ordinari a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinati alla sede indicata a fianco di ciascun nominativo.

Agli stessi è attribuito a decorrere dal 2 novembre 2014 lo stipendio annuo lordo di € 38.280,14 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 2 novembre 2016 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1 novembre 2016.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali, ai suddetti magistrati compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

STUCCILLO dott.ssa Elisabetta Stefania	magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Milano, d'ufficio, al Tribunale di Bergamo con funzioni di giudice;
MARRA dott.ssa Marina	magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Roma, d'ufficio, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino con funzioni di sostituto procuratore;

Esito di ricorso

D.P.R. 23-9-2015 - V° UCB n.1148 del 4-11-2015

Visto il ricorso straordinario proposto dal dr. Marco LERDA per l'annullamento, previa sospensiva, del decreto del Ministro della Giustizia del 13 maggio 2013,

(omissis)

Decreta:

Il ricorso è accolto.

Comunicati relativi ad aspettative, congedi straordinari, autorizzazioni ad assentarsi dal lavoro, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura, richiami in ruolo, revocche, modifiche ed integrazioni.

DD. MM. 26-5-2015 - V° UCB 24-7-2015

Si comunica che la dott.ssa Lucia FERRARO, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'11 marzo al 9 aprile 2015, con gli assegni interi dal 12 marzo al 9 aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 11 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura FRATA, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 9 marzo al 30 aprile 2015, con gli assegni interi dal 10 marzo al 22 aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 9 marzo 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 23 al 30 aprile 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona FRANCESE, giudice del Tribunale di BIELLA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 29 gennaio al 7 luglio 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura GARUFI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CATANIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 al 5 gennaio 2015 e dal 12 al 14 febbraio 2015, con gli assegni interi dal 3 al 5 gennaio 2015 e dal 13 al 14 febbraio 2015, ridotti di un terzo per i giorni 2 gennaio e 12 febbraio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Alessandro GIRARDI, giudice del Tribunale di VENEZIA è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 28 febbraio al 28 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato è posto, a decorrere dal 29 aprile 2015, fuori del ruolo organico della magistratura ed è richiamato in ruolo dal 29 maggio 2015, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che il D.M. 17 aprile 2015 con il quale la dott. ssa Donatella PIANEZZI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CALTANISSETTA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 12 gennaio al 15 marzo 2015, è stato rettificato nel senso che detto congedo deve intendersi dal 12 al 18 gennaio 2015 e dal 25 gennaio al 15 marzo 2015, con gli assegni interi dal 13 al 18 gennaio 2015 e dal 25 gennaio al 25 febbraio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 12 gennaio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 26 febbraio al 15 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.M. 26-5-2015 - V° UCB 27-7-2015

Si comunica che la dott.ssa Antonella FRANCO, giudice del Tribunale di FERRARA, già collocata fuori del ruolo organico della magistratura dal 7 luglio 2014, perché in aspettativa dal 6 maggio al 26 luglio 2014, è stata confermata, a sua domanda, in aspettativa dal 27 luglio 2014 al 28 maggio 2015, con l'intero stipendio dal 27 luglio 2014 al 5 maggio 2015, ridotto del 50% dal 6 al 28 maggio 2015, con diritto gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, previa parziale revoca del D.M.11 dicembre 2014 nella parte in cui disponeva il richiamo in ruolo dal 27 luglio 2014.

DD. MM. 26-5-2015 - V° UCB 27-8-2015

Si comunica che la dott.ssa Francesca RAGO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MARSALA, già assente dal 26 gennaio al 13 febbraio 2015 è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 14 al 24 febbraio 2015, con gli assegni interi e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Adele RANDO, presidente di sezione del Tribunale di ROMA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 16 febbraio al 16 aprile 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 14-7-2015 - V° UCB 11-8-2015

Si comunica che la dott.ssa Alessandra CUCUZZA, giudice del Tribunale di LECCO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 al 20 maggio 2015, con gli assegni interi dal 5 al 20 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 4 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Manuela FONTANA, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'11 febbraio al 18 marzo 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il D.M. 28 maggio 2015 con il quale la dott. ssa Francesca GHEZZI, magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di VARESE, trasferita al Tribunale di Milano con funzioni di giudice, ove non ha ancora assunto possesso, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 17 al 22 febbraio 2014 e dal 26 al 28 febbraio 2014, è stato revocato.

Si comunica che la dott.ssa Maria Lucia INSINGA, giudice del Tribunale di CALTANISSETTA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 21 marzo al 19 aprile 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Giuseppe LOCATELLI, consigliere della CORTE DI CASSAZIONE, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 17 al 31 marzo 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Carmela MAGARO', giudice del Tribunale di L'AQUILA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 20 gennaio 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Ilaria MANCUSI BARONE, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 25 al 28 marzo 2015, con gli assegni interi dal 26 al 28 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 25 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Elena MERLO, giudice del Tribunale di TRVISO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 aprile al 25 luglio 2015, con gli assegni interi dal 21 aprile al 3 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 20 aprile 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 4 giugno al 25 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Isabella MESSINA, giudice del Tribunale di VERCELLI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 15 al 23 giugno 2015, con gli assegni interi dal 16 al 23 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 15 giugno 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Manlio Claudio MINALE, procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di MILANO è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 1° al 30 aprile 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Francesco Saverio MOSCATO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di CAMPOBASSO è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 7 al 21 marzo 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Francesco Saverio MOSCATO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di CAMPOBASSO è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 7 al 21 aprile 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Alessandra PINTO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 15 al 30 aprile 2015, con gli assegni interi dal 16 al 30 aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 15 aprile 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Paola RIGONAT, giudice del Tribunale di TORINO, già assente per giorni quattro nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 23 luglio al 10 settembre 2015, con gli assegni interi dal 24 luglio al 1° settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 23 luglio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 2 al 10 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 14-7-2015 - V° UCB 12-8-2015

Si comunica che la dott.ssa Raffaella DE MAJO, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 aprile al 1° giugno 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cristina DENARO, giudice del Tribunale di TERMINI IMERESE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 maggio al 1° giugno 2015, con gli assegni interi dal 3 maggio al 1° giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 2 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Alessandro DI TARANTO, magistrato collocato fuori del ruolo organico della magistratura presso il MINISTERO della GIUSTIZIA, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 18 al 20 febbraio 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Claudia GENTILI, giudice del Tribunale di NOVARA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 luglio al 22 agosto 2015, con gli assegni interi dal 21 luglio al 22 agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 20 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Marta GUADALUPI, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di BRESCIA, già assente per giorni ottantanove nel corso dell'anno 2015 è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° al 16 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Valentina IMPERIALE, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di PALERMO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 al 24 aprile 2015, con gli assegni interi dal 21 al 24 aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 20 aprile 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Paola LAROSA, giudice del Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 15 al 17 aprile 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simonetta ROSSOTTI, presidente di sezione della Corte di Appello di TORINO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 19 al 28 febbraio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Cesare RUSSO, giudice della sezione lavoro del Tribunale di VELLETRI, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 14 al 16 aprile 2015, con gli assegni interi dal 15 al 16 aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 14 aprile 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Chiara RUSSO, giudice del Tribunale di ALESSANDRIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 17 al 19 febbraio 2015, con gli assegni interi dal 18 al 19 febbraio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 17 febbraio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Anna SCIRE', giudice del Tribunale di CATANIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 aprile al 7 giugno 2015, con diritto, per l'intera durata dell'interdizione, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessia SILVI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di TRENTO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 7 luglio al 1° agosto 2015, con gli assegni interi dall'8 luglio al 1° agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 7 luglio 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cinzia Carla Enrica SOFFIEN-TINI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di PALERMO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 24 luglio al 16 agosto 2015, con diritto ad una indennità corrispondente all'ultima retribuzione figurativa ed a contribuzione figurativa. Detta indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di euro 43.579,06 annui, rivalutato a decorrere dall'anno 2011, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati. E' comunque esclusa, per l'intera durata dell'assenza, la corresponsione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Serena SOMMARIVA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di MONZA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 29 giugno al 4 luglio 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Serena SOMMARIVA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di MONZA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 luglio al 1° agosto 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura TOMASI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di COMO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° al 31 luglio 2015, con gli assegni interi dal 2 al 31 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 1° luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Riccardo TROMBETTA, giudice del Tribunale di PALERMO, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 20 al 23 maggio 2015, con gli assegni interi dal 21 al 23 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 20 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 14-7-2015 - V° UCB 27-8-2015

Si comunica che la dott.ssa Antonia ABIOSI, consigliere della Corte di Appello di FIRENZE, già collocata fuori del ruolo organico della magistratura dal 1° marzo 2015, perché in aspettativa dal 29 dicembre 2014 al 27 marzo 2015, è stata confermata, a sua domanda, in aspettativa dal 28 marzo al 26 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, previa parziale revoca del D.M. 3 giugno 2015 nella parte in cui disponeva il richiamo in ruolo dal 28 marzo 2015.

Il predetto magistrato è altresì richiamato in ruolo a decorrere dal 27 maggio 2015 con la stessa destinazione e le stesse funzioni.

Si comunica che la dott.ssa Stefania ANTICO, giudice del Tribunale di COSENZA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 maggio al 2 giugno 2015, con gli assegni interi dal 5 maggio al 2 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 4 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Manuela ANZANI, giudice del Tribunale di NUORO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 aprile al 14 settembre 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza, a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia BALDI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di AGRIGENTO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 5 marzo al 18 aprile 2015, con gli assegni interi dal 6 marzo al 18 aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 5 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Carlo BARDARI, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro per il giorno 7 aprile 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Carlo BARDARI, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro per il giorno 5 maggio 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Roberta BARDELLE, giudice del Tribunale di VITERBO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 30 marzo al 16 maggio 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giulia BELTRAME, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di PADOVA, già assente per giorni cinquantadue nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 13 al 17 luglio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Antonella BENCIVINNI, giudice del Tribunale di PISA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 12 marzo all'8 aprile 2015, con diritto, per l'intera durata dell'assenza a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Grazia BERNINI, presidente di sezione della Corte di Appello di MILANO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 26 marzo al 9 aprile 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Rossella BERTOLANI, giudice del Tribunale per i Minorenni di NAPOLI, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 23 aprile all'11 giugno 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca Romana BISEGNA, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 23 al 24 marzo 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Claudia Maria Michela BONOMI, giudice del Tribunale di VARESE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 19 marzo 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Claudia Maria Michela BONOMI, giudice del Tribunale di VARESE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per i giorni 1° e 15 aprile 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Paola BORRELLI, giudice del Tribunale di NOLA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 9 marzo al 26 aprile 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Sergio BRESCIA, presidente di sezione della Corte di Appello di ROMA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 10 marzo all'8 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Anna Giorgia CARBONE, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 6 maggio al 19 giugno 2015, con gli assegni interi dal 7 maggio al 19 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 6 maggio 2015, e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Manuela CASTELLABATE, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di FOGGIA, già assente per giorni settantasei nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 aprile al 17 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Raffaella CECCARELLI, giudice del Tribunale di RIMINI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per i giorni 15 e 25 settembre 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Raffaella CECCARELLI, giudice del Tribunale di RIMINI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 18 settembre 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Raffaella CECCARELLI, giudice del Tribunale di RIMINI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 22 settembre 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Ginevra CHINE', giudice del Tribunale di PALMI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 al 9 maggio 2015, con gli assegni interi dal 5 al 9 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 4 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Ginevra CHINE', giudice del Tribunale di PALMI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 18 al 23 maggio 2015, con gli assegni interi dal 19 al 23 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 18 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca CONSOLE, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 28 al 29 ottobre 2014, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca CONSOLE, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 20 gennaio 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca CONSOLE, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 21 aprile 2015 e dal 28 al 30 aprile 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Mario CONTE, giudice del Tribunale di BERGAMO, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 24 giugno al 23 luglio 2014, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura CORAZZA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di BRESCIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 7 all'8 maggio 2015, con gli assegni interi per il giorno 8 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 7 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Carla CORVETTA, giudice del Tribunale di RIMINI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 6 maggio al 3 agosto 2015, con gli assegni interi dal 7 maggio al 19 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 6 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 20 giugno al 3 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carmen Anna Lidia CORVINO, giudice del Tribunale di FOGGIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 al 15 maggio 2015, con gli assegni interi dal 5 al 15 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 4 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessandra CUCUZZA, giudice del Tribunale di LECCO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 4 febbraio 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD. MM. 6-8-2015 - V° UCB 4-9-2015

Si comunica che la dott.ssa Silvia GUARESCHI, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di REGGIO EMILIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 17 marzo 2014, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Danila INDIRLI, consigliere della Corte di Appello di BOLOGNA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 19 al 30 aprile 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Gianfranca Claudia INFANTINO, giudice del Tribunale di AGRIGENTO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 14 maggio al 12 giugno 2014, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Aristodemo INGUSCI, giudice del Tribunale per i Minorenni di LECCE, già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 3 dicembre 2014, perché in aspettativa dal 2 ottobre 2014 al 9 aprile 2015, è stato confermato, a sua domanda, in aspettativa dal 10 aprile al 18 giugno 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il D.M. 15 giugno 2015 con il quale la dott.ssa Eugenia ITALIA, giudice del Tribunale di VENEZIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 7 al 24 aprile 2015, è stato revocato.

Si comunica che la dott.ssa Roberta LA SPEME, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MESSINA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 al 23 maggio 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessia LUPO, giudice del Tribunale di TERMINI IMERESE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 13 maggio al 9 giugno 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Roberta MARISCOTTI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di TIVOLI, già assente per giorni sessantadue nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 13 maggio al 31 luglio 2015, senza diritto ad alcun assegno dal 13 maggio al 24 giugno 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 25 giugno al 31 luglio 2015 e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Roberta MARISCOTTI, giudice della sezione lavoro del Tribunale di TIVOLI, già assente per giorni centoquarantadue nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° agosto al 13 settembre 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Fabiana MASTROMINICO, magistrato collocato fuori del ruolo organico della magistratura presso il MINISTERO della GIUSTIZIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 13 al 17 aprile 2015, con gli assegni interi dal 14 al 17 aprile 2015, ridotti di un terzo per il giorno 13 aprile 2015, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Paolo NASINI, giudice del Tribunale di TREVISO, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 1° settembre al 31 ottobre 2015, con gli assegni interi dal 2 settembre al 15 ottobre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 1° settembre 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 16 al 31 ottobre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il dott. Lorenzo NICASTRO, magistrato ordinario che ha conseguito la VI valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura perché in aspettativa per mandato amministrativo regionale, è stato richiamato in ruolo dal 10 giugno 2015 e destinato, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di MATERA, con funzioni di sostituto procuratore, con diritto a tutti gli assegni esclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 27/81, che sarà corrisposta dalla data effettiva di immissione in possesso.

Si comunica che la dott.ssa Silvia PALADINO, giudice del Tribunale di POTENZA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'11 dicembre 2014 all'8 gennaio 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca PASTORE, giudice del Tribunale di TRANI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 22 aprile al 27 luglio 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Manuela PELLERINO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di BRINDISI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 28 al 29 aprile 2015, per i giorni 5, 7, 12, 14, 20, 22, 26 maggio 2015 e per i giorni 4 e 9 giugno 2015, con gli assegni interi per il giorno 29 aprile 2015, ridotti di un terzo per i giorni 28 aprile, 5, 7, 12, 14, 20, 22, 26 maggio 2015 e per i giorni 4 e 9 giugno 2015 con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Donatella PIANEZZI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di CALTANISSETTA, già assente per giorni centotrenta nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 5 maggio al 6 giugno 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Chiara RAFFIOTTA, giudice del Tribunale di CATANIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 5 febbraio 2015, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca RAGO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di FORLÌ, è stata autorizzata, ora per allora, ad assentarsi dal lavoro dal 15 ottobre al 15 novembre 2010, con gli assegni interi dal 16 ottobre al 15 novembre 2010, ridotti di un terzo per il giorno 15 ottobre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Luana ROMANO, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata, ad assentarsi dal lavoro dal 29 gennaio al 14 marzo 2015, con gli assegni interi dal 30 gennaio al 14 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 29 gennaio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità.

Si comunica che la dott.ssa Ilaria ROSATI, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di FORLÌ, già assente dal 7 marzo al 7 aprile 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'8 aprile al 7 giugno 2015, con gli assegni interi dall'8 al 20 aprile 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 21 aprile al 7 giugno 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Irene SANDULLI, giudice del Tribunale di CASSINO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 al 3 marzo 2015, con gli assegni interi il giorno 3 marzo 2015, ridotti di un terzo per il giorno 2 marzo 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca VORTALI, giudice del Tribunale di TREVISO, già assente dal 18 maggio al 1° giugno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 2 giugno al 1° agosto 2015, con gli assegni interi dal 2 giugno al 1° luglio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 2 luglio al 1° agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Concetta ZIMMITTI, giudice del Tribunale di SIRACUSA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 16 luglio al 31 ottobre 2015, con gli assegni interi dal 17 luglio al 29 agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 16 luglio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 30 agosto al 31 ottobre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Concetta ZIMMITTI, giudice del Tribunale di SIRACUSA, già assente per giorni centootto nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° novembre 2015 al 31 marzo 2016, con gli assegni interi dal 1° gennaio al 14 febbraio 2016, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 1° novembre al 31 dicembre 2015 e dal 15 febbraio al 31 marzo 2016 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità - Redazione del Bollettino Ufficiale
Direttore Generale: Lucio Bedetta - Funzionario addetto alle attività redazionali: Rita Faitanini - Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it - fax: 0668897420

Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.